Mestre, 27 marzo 2018

Ai Sig.ri **Clienti**
Loro Sedi

Circolare n. **3/2018** - PRIVACY

Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR) 2016/679

Dal prossimo **25 maggio 2018** entrerà in vigore il nuovo Regolamento Europeo 2016/679 in materia di privacy che cambia il quadro generale degli obblighi a carico delle aziende.

Le principali modifiche riguardano:

- Consenso al trattamento dei dati;
- Valutazione d'impatto privacy sulle attività;
- Obbligo di progettare sistemi e applicativi basati sul principio dell'uso minimo e indispensabile dei dati personali e sistemi che abbiano come impostazione predefinita solo l'uso dei dati necessari per una certa finalità (c.d. Privacy by design e Privacy by default);
- Obbligo di effettuare l'analisi dei rischi e dell'adeguatezza delle misure di tutela;
- Obbligo di notifica della violazione dei dati;
- Registro dei trattamenti dei dati;
- Obbligo di munirsi di un Responsabile della protezione dei dati in caso di trattamenti di dati su larga scala o di monitoraggio sistematico degli interessati su larga scala.

Il mancato rispetto delle nuove norme comporterà:

- sanzioni amministrative (sono previste sanzioni fino a 10 milioni di euro o 2% del fatturato mondiale anno, se superiore, e fino a 20 milioni di euro o 4% del fatturato mondiale anno, se superiore);
- risarcimento dei danni;
- altre sanzioni che saranno stabilite nel nostro Paese (non è da escludere il mantenimento dell'attuale quadro sanzionatorio delineato dal Codice Privacy che prevede anche illeciti penali).

30172 Venezia Mestre Viale Ancona, 15 e 17 – tel. +39 041 5322604 – fax +39 041 5322609
30124 Venezia San Marco Calle Bembo 4783 – tel. +39 041 5238217 – fax +39 041 5287859
consulentimestre@bonetlepschy.it.it – P. IVA 03310160274

Nel frattempo, il Consiglio dei Ministri, nella serata del 23 marzo, ha comunicato di aver approvato, in esame preliminare, uno schema di decreto in attuazione della legge delega 25 ottobre 2017, n. 163 che:

- introduce disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento Europeo 2016/679;
- abroga, a decorrere dal 25 maggio 2018, il vigente Codice in materia di protezione dei dai personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (differentemente da quanto finora sostenuto anche dal Garante).

La scelta del legislatore di abrogare integralmente il D.Lgs. 196/2003 anziché modificarlo – come previsto dalla legge delega 163/2017 – sembra sia stato dettato dalla necessità di chiarezza, al fine di evitare ai titolari ed ai responsabili l'obbligo di consultare più testi legislativi, vale a dire il Regolamento EU 2016/679, il D.Lgs. 196/2003 ed il Decreto modificativo.

Pertanto - fermo restando il Regolamento Europeo 2016/679 - a livello di ordinamento interno la situazione attuale è la seguente:

- fino al 24/05/2018 il D.Lgs. 196/2003 (Codice) resterà in vigore;
- a decorrere dal 25/05/2018 entrerà in vigore un nuovo decreto di armonizzazione che integrerà le disposizioni del Regolamento.

A regime, dal 25/05/2018 la nuova disciplina in materia di protezione dei dati personali sarà, pertanto, rappresentata dalle disposizioni del Regolamento 2016/679 immediatamente applicabili e da quelle recate dallo schema di decreto volte ad armonizzare l'ordinamento interno, che conterrà le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 ancora valide opportunamente integrate.

Inoltre, il c.d. **Jobs Act ha modificato l'art. 4 dello Statuto dei Lavoratori** prevedendo, tra le **motivazioni che rendono lecita l'installazione di sistemi di videosorveglianza** ed altri strumenti dai quali derivi la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, anche **la tutela del patrimonio aziendale**, purché sia rispettata la procedura di legge (accordo sindacale o autorizzazione dell'Ispettorato), nonché la **possibilità di utilizzare le informazioni raccolte tramite tali strumenti e sistemi per sanzionare i dipendenti**, purché venga fatto un apposito regolamento aziendale e sia rispettata in toto la normativa sulla privacy.

Si rammenta che, a titolo meramente semplificativo e non esaustivo, fra gli strumenti che permettono la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori ci sono:

- i sistemi GPS;
- le Black Box;
- gli smartphone con localizzatori;
- i programmi informatici che tracciano la navigazione in internet.

30172 Venezia Mestre Viale Ancona, 15 e 17 – tel. +39 041 5322604 – fax +39 041 5322609
30124 Venezia San Marco Calle Bembo 4783 – tel. +39 041 5238217 – fax +39 041 5287859
consulentimestre@bonetlepschy.it.it – P. IVA 03310160274

Ci preme rappresentare che, ad ogni modo, **il mancato rispetto delle norme attualmente in vigore comporta gravose sanzioni a carico del datore di lavoro** (attenzione: dal 25 maggio 2018 l'apparato sanzionatorio sarà molto più pesante).

A titolo di esempio, al momento, se l'azienda ha dei sistemi GPS installati sui mezzi dati in uso ai dipendenti e non rispetta lo Statuto dei Lavoratori ed il Codice Privacy, oltre a non poter sanzionare i lavoratori se dovesse verificare l'utilizzo improprio dei mezzi in questione, sarà passibile delle seguenti sanzioni amministrative:

- 387,25 euro per il mancato rispetto dell'art. 4, Legge n. 300/1970;
- da 6mila euro a 36mila euro per non aver dato ai lavoratori l'informativa prevista dal D.Lgs. n. 196/2003;
- da 30mila euro a 180mila euro per non aver rispettato il provvedimento generale sulla geolocalizzazione dei veicoli;
- da 20mila euro a 120mila euro per non aver effettuato la prescritta notificazione al Garante.

Qualora invece siano installati in azienda dei sistemi di videosorveglianza nel mancato rispetto delle norme citate, le sanzioni applicabili sarebbero tutte quelle elencate per i GPS, con esclusione della sanzione da 20mila euro a 120mila euro per la notificazione al Garante che, nel caso di specie, non è prevista.

Alla luce di quanto sopra e delle novità che interverranno dal 25 maggio 2018, lo Studio intende organizzare un **incontro informativo e orientativo** con la Consulente Privacy, **dott.ssa Rossella Schiavone**, socia Federprivacy, in possesso di attestato di qualità, e socia AssoDPO, per il giorno **19 aprile 2018, dalle ore 9.00 alle ore 11.00**

Qualora la S.V. fosse interessata a partecipare, La preghiamo di inviare una mail all'indirizzo *consulentimestre@bonetlepschy.it* entro il giorno 6 aprile 2018, dando la propria adesione.

Ricordiamo comunque che, trattandosi di una materia specifica, per tutti gli adempimenti connessi, lo Studio consiglia di rivolgersi ad aziende o professionisti del settore.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale ulteriore informazione e, con l'occasione, porgiamo distinti saluti.

Bonet Lepschy & Associati

30172 Venezia Mestre Viale Ancona, 15 e 17 – tel. +39 041 5322604 – fax +39 041 5322609
30124 Venezia San Marco Calle Bembo 4783 – tel. +39 041 5238217 – fax +39 041 5287859
consulentimestre@bonetlepschy.it.it – P. IVA 03310160274